

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3358 del 17/07/2020
Oggetto	L.R. 10/1993 E S.M.I. - DITTA E-DISTRIBUZIONE SPA. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO ELETTRICO INTERRATO DENOMINATO "NUOVA DORSALE MT FASCIO ATLAS PER NUOVA FORNITURA CERAMICA ATLAS CONCORDE", NEL COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO). RIF. 3575/3092.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3404 del 15/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno diciassette LUGLIO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 10/1993 E S.M.I. - DITTA E-DISTRIBUZIONE SPA.
AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO ELETTRICO
INTERRATO DENOMINATO "NUOVA DORSALE MT FASCIO ATLAS PER NUOVA FORNITURA
CERAMICA ATLAS CONCORDE", NEL COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO). RIF. 3575/3092.**

Richiamata la Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", che ha trasferito le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Richiamate inoltre le seguenti norme:

- T.U. in materia di acque ed impianti elettrici dell'11 dicembre 1933, n. 1775 (in particolare gli artt. 111, 112, 113 e 120);
- L. 28 giugno 1986 n. 339 relativa alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche;
- L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- L.R. 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative";
- Circolare applicativa della Regione Emilia Romagna n. 4118 del 03/05/1993 con cui sono state emanate indicazioni operative circa l'applicazione della suddetta Legge Regionale;
- Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3, con la quale sono state apportate modifiche alle procedure amministrative inerenti il rilascio delle suddette autorizzazioni;
- Direttiva della Regione Emilia Romagna prot. n. AMB/99/19422 inerente alle modalità di applicazione della L.R. 10/1993;
- L.R. 31 ottobre 2000 n. 30, "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" che modifica ed integra la Legge Regionale n. 10/1993 introducendo limiti ed obbiettivi di qualità per la salvaguardia della salute;
- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni in materia di espropri" che modifica ed integra la Legge Regionale n. 10/1993;
- D.Lgs. 27 dicembre 2004 n. 330 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche, che integra il D.P.R. 327/2001;
- Deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2007 n. 1138, che abroga il Capo IV della direttiva di applicazione della suddetta Legge Regionale;
- D.M. 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

Vista la domanda presentata dalla ditta e-Distribuzione spa, con sede legale a Bologna, Via Darwin n. 4, con nota e-dis-09/01/2020-0010303, successivamente integrata con nota e-dis-22/01/2020-0042998, assunte agli atti dal SAC di Modena rispettivamente con prot. 2825 del 09/01/2020 e prot. n. 10196 del 22/01/2020, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un novo elettrodotto denominato "*NUOVA DORSALE MT FASCIO ATLAS PER NUOVA FORNITURA CERAMICA ATLAS CONCORDE*", nel Comune di Fiorano Modenese (MO).

Contestualmente la Ditta:

- ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità;
- ha dichiarato che la linea in progetto comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Fiorano Modenese;

- ha effettuato la pubblicazione sul BURERT n. 24, ai sensi dell'art.3.1 e dell'art. 2.6 della L.R.10/1993, in data 05/02/2020, in quanto la realizzazione dell'opera non è compresa nel programma degli interventi annuali;
- ha dichiarato, per il suddetto impianto, la conformità alle vigenti norme in materia di tutela della salute dall'inquinamento elettromagnetico;
- ha presentato:
 - l'attestazione del perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3microtesla di induzione magnetica;
 - dichiarazione di conformità e osservanza alle norme;
- ha provveduto al versamento delle spese istruttorie come previsto dalla L.R. 10/1993.

L'avviso di deposito della domanda di autorizzazione è stato pubblicato in data 05/02/2020:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 24
- all'Albo pretorio del Comune di Fiorano Modenese (fino al 16/03/2020);
- sul quotidiano "Gazzetta di Modena".

Dato atto che :

- la domanda di autorizzazione e i relativi elaborati progettuali, sono stati depositati per 40 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione, presso ARPAE – SAC di Modena;
- è stato notificato, ai proprietari delle aree interessate dal tracciato dell'elettrodotto, l'avviso del deposito del progetto definitivo e che a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni di cui sopra sono pervenute osservazioni scritte da parte di tre soggetti interessati dalla realizzazione dell'opera;
- con nota prot. 12041 del 27/01/2020 è stato comunicato l'avvio del procedimento agli enti coinvolti. Nella stessa nota, al fine di acquisire i necessari pareri/nulla osta necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione da parte della scrivente Amministrazione è stata indetta la Conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90.

Contestualmente con la nota di cui sopra è stato richiesto, agli Enti in indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 241/90, di far pervenire eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi alla domanda stessa entro 15 giorni dal ricevimento.

Con nota prot. 12042 del 27/01/2020 è stato comunicato l'avvio del procedimento alla ditta.

Ai fini dello svolgimento del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- ✓ Fascicolo del Progetto definitivo dell'Opera contenente:
 - Relazione tecnica descrittiva
- ✓ Disegno n. 3575/3092 PD
- ✓ Disegno n. 3575/3092 VU
- ✓ Disegno n. 3575/3092 VPE
- ✓ Disegno n. 3575/3092 AMB (con la relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica)

Dalla documentazione citata si rileva che l'impianto ha le seguenti caratteristiche:

- l'impianto avrà uno sviluppo totale di circa Km 1,065 di linea MT a 15 kV, di cui 15 metri in cavo cordato ad elica interrato per l'allacciamento della nuova fornitura "ATLAS CONCORDE", nei pressi di Via SP467 nel Comune di Fiorano Modenese.

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/1993 e-distribuzione spa ha presentato richiesta di pareri e nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, agli Enti di seguito elencati:

- a) Comune di Fiorano Modenese
- b) Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"
- c) Aeronautica Militare
- d) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
- e) AUSL di Modena
- f) Agenzia Regionale di Protezione Civile

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433901 | fax +39 059 357418 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

- g) Ministero dello Sviluppo Economico Reti e Servizi di Comunicazione
- h) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – USTIF
- i) Provincia di Modena
- j) Snam Rete Gas spa
- k) ARPAA Servizio Sistemi Ambientali
- l) ARPAA SAC Ufficio Concessioni Minerarie
- m) ARPAA Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico.

E-Distribuzione spa ha inoltre dichiarato:

- con nota e-dis-09/01/2020-0010309 l'Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003;
- con nota e-dis-09/01/2020-0010311 l'insussistenza di interferenze con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi.

Ai fini dell'istruttoria tecnica del progetto, sono stati acquisiti i pareri e i nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, da parte degli Enti di seguito elencati:

- a) Aeronautica Militare – Comando 1^a Regione Aerea, nulla osta n. 3261 del 24/02/2020, acquisito agli atti con prot. n. 29341 del 24/02/2020;
- b) Comando Militare Esercito Emilia Romagna, nulla osta n. 26 del 13/02/2020, acquisito agli atti con prot. n. 27929 del 20/02/2020;
- c) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, nota prot. 4444 del 25/02/2020, assunta agli atti con prot. n. 29584 del 25/02/2020, parere favorevole **con prescrizioni**;
- d) Agenzia Regionale di Protezione Civile, nulla osta **con prescrizioni** prot. n. 25200 del 30/04/2020, assunto agli atti con prot. n. 64252 del 30/04/2020;
- e) MISE- Reti e Comunicazioni: parere di conformità prot. 16226 del 31/01/2020, assunto agli atti con prot. 16822 del 03/02/2020;
- f) Provincia di Modena, parere favorevole **con prescrizioni** rilasciato con Determinazione n. 131 del 05/02/2020, acquisita agli atti con prot. n. 18882 del 05/02/2020;
- g) SNAM Rete Gas, nulla osta **con prescrizioni** prot. n. 67 del 13/02/2020, acquisito agli atti con prot. n. 23848 del 13/02/2020;
- h) Comune di Fiorano Modenese, Nulla Osta Ambientale e Paesaggistico prot. n. 978 del 16/01/2020, pervenuto il 16/01/2020 con prot. n. 7156;
- i) Comune di Fiorano Modenese, deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 18/06/2020 immediatamente eseguibile, assunta agli atti con prot. 92526 del 26/06/2020, con cui ha espresso parere favorevole in merito alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Inoltre ARPAA ha espresso:

- nulla osta minerario prot. n. 83450 del 10/06/2020;
- Valutazione tecnica del Servizio Sistemi Ambientali, prot. n. 20495 del 10/02/2020 che ha valutato l'impianto in oggetto **conforme** a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza.

Con nota e-dis-22/01/2020-0042998 assunta agli atti con prot. n. 10196 del 22/01/2020, e-distribuzione S.p.A., ai sensi del D.P.R. 445/2000, ha comunicato che, stante quanto previsto dall'art. 83, comma 3, del D.Lgs. 159/2011, ritiene che, essendo la stessa società controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze, non sia tenuta a rilasciare la documentazione antimafia prevista dal citato decreto.

Con nota prot. 83996 del 11/06/2020, è stata trasmessa la comunicazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi indetta in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i..

Dall'istruttoria espletata risulta che sussistano le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione, non essendosi evidenziati elementi che possono provocare pregiudizio per la salute e l'incolumità della popolazione, ai sensi dell'art.4 della LR n.10/1993 s.m.i., dell'art.13 comma 4 della L.R. n.30/2000, nonché irregolarità in riferimento ai vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione territoriale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433901 | fax +39 059 357418 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Alla luce di quanto sopra, il Responsabile del procedimento valuta che sussistano le condizioni per poter autorizzare il progetto.

I termini per il rilascio dell'Autorizzazione sono fissati, dall'articolo 3, comma 6, della L.R. 10/1993 s.m.i., in 180 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Il presente atto è stato emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Il responsabile del procedimento è il Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, Dott. Richard Ferrari.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Direttore responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede

la dirigente determina

1. **di autorizzare** e-Distribuzione spa, con sede legale a Bologna, Via Darwin n. 4, a costruire e ad esercire un novo elettrodotto denominato “*NUOVA DORSALE MT FASCIO ATLAS PER NUOVA FORNITURA CERAMICA ATLAS CONCORDE*”, nel Comune di Fiorano Modenese (MO).
2. di stabilire che dovranno essere rispettate le condizioni di seguito elencate:
 - l'inizio della realizzazione dell'opera, pena la decadenza dell'autorizzazione, deve avvenire entro 6 (sei) mesi dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile, a norma dell'art.19, co.1, della L.R. n. 26/2004;
 - il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
 - la data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, al Comune di Fiorano Modenese, alla Provincia di Modena, alla Regione Emilia Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, così da consentire di predisporre eventuali sopralluoghi;
 - la conclusione dei lavori deve avvenire entro il termine di 3 anni, dal rilascio dell'autorizzazione. Decorso tali termini, salvo richiesta di proroga, l'autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;
 - su richiesta del proponente adeguatamente motivata dall'insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, può prorogare, per una sola volta, il termine stabilito per la conclusione dei lavori;
 - la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena ed al Comune di Fiorano Modenese entro 15 giorni dalla fine dei lavori;
3. di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) per Snam Rete Gas spa:
 1. L'inizio dei lavori nei tratti interferenti le condotte di Snam e/o le fasce di sicurezza/asservite delle stesse, deve essere preventivamente concordato. L'ufficio preposto provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta, indicando anche il nominativo della impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice;

2. Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora SNAM abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tali tratti dei metanodotti;
 3. Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento ai metanodotti purché, nei punti di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (DM 17/04/2008 art. 2.7) e pertanto vi sia una distanza minima di sicurezza, misurata in senso verticale, tra le superfici affacciate dei servizi (condotte SGR – cavo Enel) non inferiore a metri 0,50;
 4. Nel primo attraversamento i cavi potranno essere contenuti in polifora pvc diametro 160 mm, nel secondo e terzo attraversamento i cavi andranno posati senza la polifora con semplici cappellette di protezione per un tratto di 7 m a monte e 7 m a valle del punto di incrocio con ciascun metanodotto; nel punto d'incontro tra i servizi (metanodotto e linea elettrica) dovrà essere posizionata una soletta delle dimensioni di 2,0 m x 1,0 m, realizzata con beole in c.a. dimensioni metri 1,0 x 0,5 x 0,10; analoga soletta dovrà essere posizionata tra il piano campagna e la linea interrata;
 5. L'esecuzione delle opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della condotta di SNAM potranno essere effettuate, previa la messa a vista del metanodotto, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia, fino ad una distanza di metri 0,50 dal metanodotto; la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del personale di SNAM. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste al fine di garantire la sicurezza dei metanodotti;
 6. Qualsiasi eventuale scavo in prossimità delle condotte dovrà essere realizzato a mano ed in presenza del personale di SNAM che fornirà eventuali prescrizioni del caso;
 7. Eventuali passaggi di mezzi pesanti e/o di cantiere sulle condotte, al di fuori della normale viabilità, dovranno essere preventivamente concordati con i tecnici di SNAM del Centro di Reggio Emilia, i quali forniranno le prescrizioni del caso;
 8. Prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa, e-Distribuzione spa dovrà trasmettere a SNAM il crono programma dei lavori;
 9. Nessuna rivalsa potrà essere mossa nei confronti di SNAM nel caso di interventi necessari ed urgenti sulla condotta (metanodotto) che possano arrecare danno alle opere autorizzate dalla presente, poste all'interno delle fasce di servitù/di sicurezza delle stesse;
 10. Resta inteso che, qualora SNAM, anche successivamente alla realizzazione delle opere dell'elettrodotto, ritenga di dover modificare o sostituire un tratto della propria condotta interferita, è sin da ora autorizzata ad effettuare a propria cura e spese le modifiche e/o varianti; eventuali adeguamenti necessari sulla linea elettrica in oggetto, saranno accettati e realizzati a cura ed onere di e-Distribuzione;
 11. Qualora in futuro SNAM dovesse intervenire sulle proprie condotte, a seguito di eventuali modifiche delle opere di e-Distribuzione, gli interventi di adeguamento della condotta saranno eseguiti a cura di SNAM ma a spese di e-Distribuzione;
 12. E-Distribuzione si obbliga, a sua volta, a trasferire le prescrizioni sopra riportate a tutto il proprio personale, compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;
 13. Resta inteso che le fasce asservite ai metanodotti, pari a 7 metri per parte dall'asse delle condotte, dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiale e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa delle condotte;
 14. In ogni caso, SNAM si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai propri metanodotti, a persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle opere in oggetto, anche se realizzate in presenza di personale di SNAM.
- b) per Provincia di Modena:
1. Lo scavo dovrà essere eseguito mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.);
 2. La validità della concessione è subordinata all'incondizionato rispetto delle leggi vigenti in materia, del Regolamento Provinciale e della Convenzione;

3. La validità della concessione è subordinata al rispetto, quando ne sussistano le condizioni, delle norme del Nuovo Codice della Strada, con particolare riguardo all'art. 21; a tal fine, nel caso ne ricorrano le condizioni, prima dell'inizio dei lavori, e-Distribuzione dovrà dare comunicazione, con un anticipo di almeno 10 giorni, dei tempi e dei modi di esecuzione delle opere;
 4. L'inosservanza delle prescrizioni comporta la revoca della concessione e l'obbligo al ripristino della situazione precedente a cura e a spese del concessionario.
- c) per Ministero dei beni e delle attività culturali – Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio:
1. Relativamente alla tratta E-H, tutte le attività di modifica dell'assetto del sottosuolo devono essere effettuate mediante controllo archeologico in corso d'opera;
 2. Le indagini dovranno essere eseguite da parte di personale specializzato (archeologi) secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza che assumerà la Direzione scientifica. Tali indagini dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo di benna liscia, dovranno comprendere la documentazione grafica (geoforenziata) e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti. Nel caso in cui durante i lavori venissero intercettati depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere al loro scavo stratigrafico.
- Si fa inoltre condizione di dare alla Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.
- d) per Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile:
1. Il Richiedente dovrà comunicare all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it) almeno 8 giorni prima per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;
 2. Il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
 3. Dovranno essere posizionate, rispettando almeno la distanza di 4 metri dal ciglio superiore della scarpata del torrente Fossa apposite paline segnalatrici del tracciato del cavidotto interrato al fine di agevolare in futuro l'individuazione puntuale dello stesso ed evitare interferenze negative, specificando se possibile gli estremi dell'Accordo sostitutivo del provvedimento concessorio e del titolo legittimante l'occupazione delle aree demaniali;
 4. Entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Servizio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, con contestuale consegna degli elaborati as-built dell'attraversamento precisando anche le quote assolute di posizionamento dei cavidotti esistenti da assumere a riferimento in caso di successivi interventi di manutenzione del corso d'acqua o di messa in sicurezza idraulica, attraverso specifica sezione trasversale aggiornata rispetto alla documentazione presentata (risalente all'anno 1992), che evidenzia le quote assolute di scorrimento dell'acqua allo stato attuale (fondo alveo) e dei cavidotti, indicando il caposaldo georiferito e quotato sul livello del mare assunto a riferimento per il rilievo; la sezione trasversale dovrà descrivere l'intero tratto dei cavidotti presenti in area demaniale e comprendere l'intera sezione del corso d'acqua (da piano campagna in sponda sinistra a piani campagna in sponda destra).
4. di stabilire inoltre che:
- l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite nei nulla osta e/o atti di assenso comunque denominati elencati in premessa, rilasciati dagli Enti interessati ai termini dell'art. 120 del TU 1775/1933, per cui l'Ente o Ditta autorizzata viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti di terzi, nonché per i danni che eventualmente potessero essere causati

dalla costruzione e dall'esercizio degli impianti elettrici in questione, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;

- la Società autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che al riguardo saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- gli impianti dovranno essere collaudati a cura del titolare della presente autorizzazione, con le modalità previste dall'art. 9 della LR 10/93, come modificato dall'art. 90, della LR 3/99;
- il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare ad ARPAE, Sezione Provinciale e Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, la data della messa in esercizio dell'elettrodotto in oggetto entro 30 giorni dall'attivazione, al fine di poter procedere alla eventuale effettuazione di misurazioni dell'intensità dei campi elettromagnetici;

5. di dare atto che:

- ARPAE, qualora rilevi l'inosservanza di una o più delle suddette prescrizioni, procederà a dichiarare decaduto, a revocare o a sospendere il presente atto, secondo le procedure previste dall'art. 8 della LR 10/1993 e smi;
- l'esecuzione delle opere in difformità dall'autorizzazione è assoggettata a una sanzione amministrativa, a carico del proprietario dell'impianto, dell'esecutore delle opere e del direttore dei lavori, per un importo da 1.032 Euro a 10.329 Euro, ai sensi dell'art.12 della LR 10/1993 e smi;
- sono fatte salve le disposizioni e le normative in materia edilizia;
- ai sensi dell'art.14 ter, comma 8-bis, della L 241/1990, i termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione della presente determinazione;

6. di trasmettere copia della presente autorizzazione al Comune di Fiorano Modenese, per gli adempimenti di competenza;

7. di trasmettere a e-Distribuzione spa copia della presente autorizzazione;

8. di dare inoltre atto che si provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione;

9. Si informa che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione.

La Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dott.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.